



La Merkel:
tornerò
a Ischia



De Luca
radoppia
le pensioni

Giornale indipendente

Venerdì 29 maggio 2020

www.ilsudonline.it

IlSudonLine

Il diktat

Sì ai Fondi Ue ma con le riforme

I fondi del Recovery plan 'arriveranno agli Stati membri in tranche legate agli obiettivi di riforma. Ma se non saranno centrati, gli stati perderanno una rata', ha detto il vicepresidente della Commissione Dombovskis. Il commissario all'economia Gentiloni ha ribadito che il fondo 'è volontario e non c'è intrusione di Bruxelles'.

Per Conte, che ha sentito la presidente della Commissione von der Leyen, si riaprono la partita interna del Mes e una trattativa difficile con l'Europa. 'Dobbiamo tramutare la crisi in un'opportunità per trasformare le nostre società', ha detto il presidente del Consiglio italiano che ha partecipato al vertice Onu in videoconferenza.

Serie A, si riparte il 20 giugno

Il governo rilancia il calcio. La serie A riparte il 20 giugno, ha annunciato il ministro dello Sport Spadafora. Prima ancora il via alla Coppa Italia: le due semifinali di ritorno il 13 e 14 giugno, la finale il 17. Soddisfatto il presidente della Figc Gravina: 'È un messaggio di speranza per l'Italia'. Prima della decisione del governo, il Comitato tecnico scientifico aveva dato parere positivo al protocollo gare proposto dalla federazione, escludendo però un allentamento della quarantena. Negativo il caso sospetto al Bologna, oggi possono riprendere gli allenamenti.

Il calcio è solo l'ennesimo segnale di un

paese che ha voglia di ripartire.

L'Italia va verso la riapertura del passaggio tra Regioni, ma non senza polemiche. 'Se si riparte, lo si fa senza distinzioni', dice il ministro Boccia che si scontra

con il governatore sardo Solinas sul passaporto sanitario.

Scoppia intanto un caso tra la Lombardia e il presidente della Fondazione Gimbe Cartabellotta, secondo il quale i dati lombardi sarebbero stati

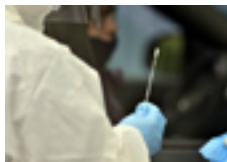
'aggiustati' per evitare la chiusura. Parole 'gravissime, offensive e

soprattutto non corrispondenti al vero' per la Regione, che ha annunciato querela.

“Quote goes here.
yang masih bersekolah
belum mampu untuk
menggunakan telepon bimbit
atau telepon pintar dan gajet
elektronik lain dengan baik”



IlSudOnLine



E' polemica sullo studio della Fondazione Gimbe che analizza non sono pronte alla riapertura". La replica del Pirellone: "Li quereliamo, il nostro lavoro validato dall'Istituto superiore di sanità"



Viaggi, l'Antitrust bocchia i voucher al posto dei rimborsi: "Non possono essere imposti". la legge italiana è in contrasto con le normative Ue. I clienti possono scegliere fra il rimborso e il buono.

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 28/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	3.470	173	19.270	22.913	49.296	15.974	88.183	+ 382	713.068	422.568
Piemonte	1.058	64	4.950	6.072	20.535	3.838	30.445	+ 58	304.358	199.286
Emilia Romagna	449	77	3.274	3.750	19.857	4.094	27.701	+ 74	310.696	191.112
Veneto	148	9	1.868	2.025	15.202	1.898	19.125	+ 12	632.124	323.097
Toscana	126	27	1.227	1.380	7.677	1.029	10.086	+ 4	242.687	173.406
Liguria	198	13	934	1.145	7.015	1.645	9.605	+ 16	100.625	56.739
Lazio	1.035	64	2.306	3.405	3.580	708	7.693	+ 21	245.993	198.207
Marche	79	13	1.254	1.346	4.376	957	6.719	+ 1	100.110	63.611
Campania	260	6	746	1.012	3.355	410	4.777	+ 4	189.068	90.670
Puglia	164	16	1.215	1.395	2.590	456	4.481	+ 2	111.946	75.959
Trento	17	3	438	458	3.505	462	4.425	+ 3	83.018	46.735
Sicilia	72	8	1.065	1.145	2.021	272	3.438	+ 3	142.516	122.600
Friuli V.G.	51	1	284	336	2.593	333	3.262	+ 7	126.015	76.369
Abruzzo	128	3	693	824	2.011	402	3.237	+ 2	71.788	49.084
Bolzano	16	5	136	157	2.147	291	2.595	+ 2	63.289	28.809
Umbria	14	2	17	33	1.323	75	1.431	0	67.458	47.920
Sardegna	38	2	160	200	1.025	130	1.355	0	54.587	46.815
Valle d'Aosta	16	0	7	23	1.016	143	1.182	+ 1	14.653	11.487
Calabria	31	1	136	170	892	96	1.158	0	66.956	64.697
Molise	3	2	156	163	250	22	435	+ 3	13.847	13.266
Basilicata	6	0	28	34	338	27	399	0	28.342	27.952
TOTALE	7.379	489	40.118	47.986	150.604	33.142	231.732	+ 593	3.683.144	2.380.389

ATTUALMENTE POSITIVI	47.986
TOTALE GUARITI	150.604
TOTALE DECEDUTI	33.142
CASI TOTALI	231.732

Meno di 500 in terapia intensiva

Buone notizie: ci sono meno di 500 persone in terapia intensiva (dal 7 marzo in poi erano sempre state di più) e le persone attualmente positive tornano sotto le 50mila (soglia superata il 22 marzo, in fase di espansione del contagio). Cattive notizie: ancora decine di morti (anche se si torna sotto quota 100, 70 per la precisione) e da tre giorni sono tornati a salire il numero di nuovi positivi, dopo il record di 300 raggiunto raggiunto il 25 maggio.

Anche oggi, la maggior parte dei 593 tamponi positivi sono in Lombardia, con 382 nuovi positivi (il 64,4% dei nuovi contagi). L'incremento di casi è di 58 casi in Piemonte, 74 in Emilia Romagna, di 21 nel Lazio, di 16 in Liguria, di 12 in Veneto. Nessun caso in Basilicata, Calabria, Umbria e Sardegna.

Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 231.732, con un incremento di 593 nuovi casi.

Il numero totale di attualmente positivi è di 47.986, con una decrescita

“ **Continua il trend positivo. Le persone attualmente positive scendono al di sotto della soglia delle 50mila unità. Ma i morti sono 70 e da tre giorni è tornato a salire il numero dei nuovi positivi**

ta di 2.980 assistiti.

Tra gli attualmente positivi, 489 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 16 pazienti.

7.379 persone sono ricoverate con

sintomi, con un decremento di 350 pazienti.

40.118 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

I deceduti sono 70 e portano il totale a 33.142. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 150.604, con un incremento di 3.503 persone.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 22.913 in Lombardia, 6.072 in Piemonte, 3.750 in Emilia-Romagna, 2.025 in Veneto, 1.380 in Toscana, 1.145 in Liguria, 3.405 nel Lazio, 1.346 nelle Marche, 1.012 in Campania, 1.395 in Puglia, 458 nella Provincia autonoma di Trento, 1.145 in Sicilia, 336 in Friuli Venezia Giulia, 824 in Abruzzo, 157 nella Provincia autonoma di Bolzano, 33 in Umbria, 200 in Sardegna, 23 in Valle d'Aosta,



Corea del Sud: balzo contagi, il virus 'richiude' Seul. L'epidemia sembrava sotto controllo. Ma un nuovo focolaio ha fatto registrare 69 nuovi casi collegati a 3600 persone.



Decreto scuola: sì alla re-iscrizione degli alunni disabili e poteri ai Comuni per l'edilizia scolastica. "Ecco alcuni miglioramenti apportati al testo iniziale", scrive la viceministra Ascani.



De Luca raddoppia le pensioni minime

È una giornata storica - scrive il Governatore della Campania, Vincenzo De Luca, sul suo profilo Facebook -. Grazie al Piano socio-economico della Regione Campania, mettendo in campo quasi un miliardo di euro per fronteggiare la crisi, con valuta 29 maggio 2020, vengono pagati sia il bonus per i pensionati al minimo sia l'indennità integrativa per i lavoratori stagionali del turismo. In particolare, riceveranno il complemento a 1.000 euro, 170.317 pensionati titolari di assegni sociali, pensioni sociali e pensioni di vecchiaia integrate al minimo.

Coloro che ricevono la pensione mediante accredito su libretti postali, conti correnti e carte ricaricabili (complessivamente, quasi il 92% degli interessati) riceveranno l'integrazione della Regione Campania della mensilità di maggio con valuta 29 maggio. Coloro che, invece, ritirano la pensione per cassa allo sportello postale (poco più dell'8% degli interessati) potranno recarsi presso gli uffici postali a partire dal 4 giugno. In quest'ultimo caso, i pensionati che dovranno andare a ritirare il bonus regionale presso gli sportelli postali riceveranno, entro il 4 giugno, apposita comunicazione da parte di Poste Italiane. Sempre con valuta 29 maggio, 19.596 lavoratori stagionali del turismo riceveranno la prima mensilità (delle quattro previste) dell'integrazione regionale pari a 300 euro. Fatti non parole.

Positivo all'imbarco: portato

Nel corso dei controlli sanitari al porto di Pozzuoli (Napoli), alla partenza di un traghetto per Ischia a due persone è stata riscontrata temperatura oltre i 37,5 gradi; sottoposte quindi a test rapido una di loro, un uomo di giovane età, è risultata positiva al coronavirus. Per lui è stato disposto il ricovero in ospedale. Le due persone facevano parte di una comitiva di otto in procinto di imbarcarsi per l'isola dove a quanto pare, avrebbero preso in affitto per alcuni giorni una casa attraverso un portale internet. La situazione dei contagi in Campania resta comunque sotto controllo. Nei giorni scorsi le isole avevano riaperto all'arrivo dei turisti. Ma la ripartenza della stagione è ancora molto lenta.



Emiliano, Milano è la seconda città pugliese

"Ci sono delle regole che prevedono che, anche dopo la riapertura dal lockdown, se ci sono situazioni epidemiologiche pericolose, è possibile che il governo adotti, di concerto con le Regioni, dei provvedimenti restrittivi. Provvedimenti non regionali, perché mi sembra eccessivo, ma su singoli luoghi nei quali ci dovesse essere una recrudescenza. In questo momento non abbiamo elementi di questo tipo". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, durante la trasmissione 'La Vita in diretta' su Raiuno, a proposito della richiesta avanzata da alcune regioni e da alcuni sindaci a partire dal 3 giugno di patenti sanitarie di immunità per coloro che si spostano da altre regioni. La richiesta ha fatto infuriare il sindaco di Milano Beppe Sala. "Voglio rivendicare con grande affetto e orgoglio che Milano è la seconda città della Puglia - ha aggiunto - nel senso che noi abbiamo migliaia e migliaia di pugliesi in Lombardia, che vivono abitualmente tra la Puglia e la Lombardia e quindi non è assolutamente possibile immaginare che questo canale, che è centrale per la nostra vita familiare, lavorativa, per la sanità e per tante cose, possa essere interrotto. Una restrizione del genere è peraltro

I Fondi europei

La “matrigna” Europa, da cui mezzo paese sembrava volesse uscire il prima possibile, si è finalmente mossa e arrivano soldi, un po’ a prestito, molti a fondo perduto, cioè regalati. Naturalmente, scrive Giuseppe Turani sul Resto del Carlino, è bene ricordare che parte di quei soldi sono nostri, contributi che abbiamo versato. Ma, al netto, da Bruxelles arrivano molti soldi. Nel pacco dono però c’è anche una clausola: quei denari vanno usati per fare cose nuove, per ammodernarne il paese. E qui nascono due problemi. L’Italia dovrebbe avere un piano su che cosa fare con quei denari, ma il piano ovviamente non c’è. Da mesi ormai si vive alla giornata e quindi nessuno ha gettato lo sguardo al di là della siepe. E non è pensabile che in pochi giorni si possa stendere un progetto sensato: quelli che erano capaci di farlo o non ci sono più o sono in pensione, lontano dalle leve del potere. Ma Bruxelles va oltre e scrive che bisognerebbe investire soprattutto sulla connettività, considerata la chiave di volta dell’ammodernamento del paese. Ma connettività, oggi in Italia, significa soprattutto avviare i collegamenti 5G (al posto del 4G oggi in uso). Il suggerimento di Bruxelles non è bizzarro: il 5G consentirebbe tante cose, come il telelavoro, il tele insegnamento e anche il tele funzionamento di molti macchinari. Una vera rivoluzione. Ma qui troviamo il primo intoppo. Disegnare un’Italia a 5G significa disegnare un paese completamente nuovo: difficile che possa essere fatto da un governo che è lì quasi per caso. E che quasi certamente non ha l’autorità morale e politica per gestire una faccenda così grande. Inoltre, sono già entrati in azione i contestatori, secondo i quali le antenne del 5G diffonderebbero addirittura il virus Covid 19. Può sembrare una cosa ridicola e quasi di colore, ma non dimentichiamo i guasti creati dai no vax: c’è voluta una pandemia mondiale per metterli in fuga e ridurli al silenzio.

La fregatura

Bruxelles ci frega anche quando ci concede soldi, afferma Fausto Carioti su Libero. Sgombrato il campo dalla propaganda e dai nomi inglesi ad effetto (l’ultimo è il programma «Next generation», che Ursula von der Leyen ha preso in prestito dalla serie tv Star Trek), la questione degli aiuti Ue all’Italia e agli altri Paesi rovinati dall’epidemia è semplice, secondo Carioti, riassumibile in pochi numeri. Il parlamento europeo, due settimane fa, aveva chiesto alla Commissione e agli Stati di varare un fondo per la ripresa post-Covid del valore di 2.000 miliardi di euro. Stessa cifra cui puntava il governo italiano, come annunciato da un baldanzoso Luigi Di Maio: «Stiamo lavorando su un accordo che vale tra i 1.500 e 2.000 miliardi». Il pd Paolo Gentiloni, commissario Ue agli Affari economici, stimava l’erogazione necessaria in «almeno 1.000 miliardi», purché quei soldi fossero disponibili sin dai «prossimi mesi». La presidente della Commissione europea, ieri, è scesa ancora più giù: 750 miliardi di euro, dei quali 500 come aiuti a fondo presumibilmente perduto e 250 come prestiti. Una somma sino a un momento prima giudicata largamente insufficiente, ma che è bastata a scatenare l’entusiasmo nella maggioranza. Per Gentiloni è «un fatto storico», Di Maio e i grillini già pensano a come spendere quei soldi e Giuseppe Conte dice che è «una cifra adeguata». Pur di non concedere nulla a Matteo Salvini, si nega anche l’evidenza. Parla di «buone notizie dall’Europa» pure Silvio Berlusconi, e presto si vedrà se questo cambierà l’atteggiamento di Forza Italia in parlamento. Quei 750 miliardi, peraltro, non sono una certezza, ma il massimo che si potrà spuntare: l’operazione deve infatti essere approvata all’unanimità dai singoli Stati, il che significa che ognuno dei Paesi del nord Europa avrà diritto di veto.

La svolta

Sul Corriere della Sera Mario Monti elogia la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, per la proposta di un piano di rilancio da 750 miliardi di euro annunciata ieri. La presidente – scrive Monti –, posta di fronte ad una drammatica emergenza proprio all’inizio del suo mandato, vuole sostenere l’economia e la società europea. Ma non lo fa con interventi dettati dal panico e a rischio di sconquassare la casa europea in costruzione. Anzi, ricorre a provvedimenti che, oltre ad alimentare la ripresa dell’economia, sono pensati per rafforzare dalle fondamenta l’edificio della Ue, ristrutturarlo dove è necessario, renderlo più vivibile per la prossima generazione di europei. Quei provvedimenti mettono in campo fondi ingenti. Ma la scelta corretta di von der Leyen, aggiunge Monti, è stata quella di formulare una nuova proposta di bilancio 2021-2027 e collocare in quell’alveo i più massicci interventi del Recovery Plan, anziché affastellare interventi in una pluralità di fondi ad hoc, poco trasparenti e sottratti al controllo democratico esercitato dal Parlamento europeo. Grazie alla sua visione molto «strutturale», ha deciso di puntare tutto sul più classico degli strumenti, il bilancio, proponendo un bilancio più vicino alle esigenze di una finanza pubblica corretta e a quelle specifiche di una finanza pubblica che, se le sue proposte saranno adottate, potrà ben dirsi embrionalmente «federale». L’Italia ha tradizionalmente auspicato questa evoluzione a livello europeo. Già questo dovrebbe favorire un apprezzamento da parte del governo e delle forze politiche del nostro Paese, il quale trarrà anche benefici ben più che proporzionali dal bilancio presentato. Speriamo che in Italia si sappia guardare con minore sdegno di quanto avviene per il Mes ai fondi che saranno resi disponibili dal Recovery Fund. Non si consideri un insulto se una parte dei fondi prenderà forma di prestiti, peraltro a condizioni favorevoli.



Brindisi, chiude prima la centrale a carbone

Via libera alla chiusura anticipata del Gruppo 2 della centrale termoelettrica Enel Federico II di Brindisi a partire dal primo gennaio 2021. Lo rende noto il colosso dell'energia con una nota, spiegando che il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato riscontro positivo alla richiesta presentata dalla società lo scorso gennaio.

Si tratta, sottolinea Enel nella nota, della prima delle quattro unità produttive a carbone della centrale che si avvia alla chiusura definitiva. L'obiettivo è quello di riconvertire il sito a gas, sviluppando anche progetti per l'installazione di capacità fotovoltaica, chiudendo l'impianto a carbone entro il 2025.

Ordinò la morte dell'amante Condannati i presunti assassini

Il gup del Tribunale di Bari ha condannato a 30 anni i tre presunti assassini, tra i quali l'ex amante della vittima, del 51enne Michele Amedeo, netturbino dell'Amiu, ucciso il 25 aprile 2017.

Una quarta condanna a 14 anni e 8 mesi di reclusione è stata inflitta nei confronti del collaboratore di giustizia Michele Costantino.

Stando alla ricostruzione accusatoria, condivisa dal giudice, l'ex amante di Amedeo, l'imprenditrice di Cassano delle Murge Vincenza



Mariani, sarebbe stata la mandante, ordinando la morte di Amedeo perché l'aveva lasciata; suo genero Giuseppe Baccellieri sarebbe stato l'esecutore materiale mentre il pregiudicato Massimo Margheriti, ex dipendente del salottificio di proprietà della Mariani, era alla guida dell'auto con a bordo il killer.

Tutti e tre sono stati condannati a 30 anni di reclusione per omicidio volontario premeditato, detenzione e porto di armi e ricettazione.

Sicilia-Anas, volano gli stracci

Il governo Musumeci ha affidato a un pool di avvocati il compito di redigere una relazione per quantificare i danni economici e di immagine che l'Anas ha procurato all'isola per non avere portato a termine alcuni cantieri ritenuti strategici e fondamentali. "Il 15 giugno il gruppo ci darà l'esito del lavoro e noi procederemo di conseguenza giudiziaria nei confronti di Anas".

Lo annuncia il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, durante una conferenza stampa appositamente convocata. Tante le opere che finiranno nel calderone delle verifiche legali. I punti di scontro fra

la Regione e l'Anas sono numerosi e non si fermano al viadotto Himera ma continuano con la Nord Sud e con le strade dell'Ennese e del Nisseno. Un contenzioso più volte minacciato dalla Regione e che rischia di diventare anche uno scontro con lo Stato che, invece, difende Anas. "Venti mesi fa il ministro per le Infrastrutture disse: 'La Sicilia è ben oltre l'emergenza, buona parte delle strade provinciali è in condizione post bellica, propongo un commissario sul modello Genova'. Il ministro ci chiese di condividere il nome di un commissario straordinario, noi abbiamo proposto l'ingegnere Gianluca Javolella, provveditore opere pubbliche per la Sicilia:

a quasi due anni di distanza, ancora da Roma non arriva alcun segnale. Su 14.500 km di strade provinciali, oltre il 50% è chiuso al traffico, la parte rimanente si presenta in una condizione di assoluta insicurezza" ha detto il presidente Nello Musumeci in conferenza stampa.

"La Regione non ha alcuna competenza sulla manutenzione delle strade provinciali, che rimane in capo alle Province - ha aggiunto - Nonostante tutto abbiamo messo a disposizione oltre 200 milioni per intervenire su alcune strade provinciali, ma sono rattoppi. Secondo i nostri tecnici servirebbe almeno 1 miliardo e mezzo di euro per rimet-

La Merkel: “Voglio tornare a Ischia”

Di Giulia Salvatori

La Merkel annuncia il suo desiderio di tornare a Ischia e immediatamente la notizia è accolta con grandissimo entusiasmo da parte di tutti, cittadini e rappresentanti delle Istituzioni. “Come ogni ischitano, sono felice che la Merkel scelga di nuovo Ischia per le sue vacanze”. Lo ha dichiarato Giuseppe Ferrandino, deputato al Parlamento europeo, membro della commissione Trasporti e Turismo. La cancelliera ha espresso il suo desiderio nel corso di una telefonata con David Sassoli, presidente del Parlamento Europeo che ha riferito la notizia in una intervista a La Stampa. “La Merkel - ha riferito Sassoli - non vede l'ora di tornare in vacanza ad Ischia” anche se chiaramente non sono state indicate date.

E subito l'eco della notizia si è diffuso ovunque: “Benvenuta cancelliera. Spero che qui ponga fine alla stagione del

rigore. Non per questo - ha aggiunto Ferrandino - dimentico, però, che a Bruxelles stiamo giocando una partita decisiva per chiudere in maniera definitiva la stagione del rigore e che la Germania ne è un elemento chiave. Alla Merkel, oltre ad una serena e salutare vacanza sulla mia bellissima isola, auguro anche di trovare le risposte alle sempre più pressanti richieste che ci pongono i cittadini europei. In fondo, come insegna Ventotene, è sulle isole del Mediterraneo che sono nate le più grandi rivoluzioni della storia moderna europea”.

“Siamo pronti ad accogliere di nuovo tanti ospiti ma con Angela Merkel c'è un rapporto speciale, è ormai una amica che vorremmo riabbracciare dopo questa terribile esperienza del coronavirus” gli ha fatto eco il sindaco di Serrara Fontana, Rosario Caruso. Certo, l'isola come tanti luoghi, mete di turismo vive un momento molto

difficile. Lo testimonia il fatto che l'hotel a Ischia, quello per eccellenza, quello dove la Merkel ha sempre trascorso i suoi soggiorni, il Miramare di Sant'Angelo, potrebbe non riaprire per le vacanze estive. La crisi per il Coronavirus continua a lasciare il Paese in una rava incertezza economica, ma proprio per questo le parole della cancelliera hanno ancora un significato ancora più importante, nel giorno in cui si rinnova l'appello dal mondo del turismo. Più coraggio nelle misure emergenziali e una serie di provvedimenti strutturali, per un settore totalmente paralizzato dalle conseguenze dal Covid e nel quale sono a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro. Sono le richieste arrivate dalle associazioni del mondo del turismo e della ristorazione nell'audizione informale in Commissione Bilancio alla Camera, in merito al Decreto Rilancio.

“Il nostro è un settore particolarmente devastato”, dai bar, ai ristoranti agli stabilimenti balneari, “per un totale di oltre 300.000 imprese - ha sottolineato Roberto Calugi, direttore generale della Federazione Italiana Pubblici Esercizi -. In questi mesi sono andati persi 34 miliardi di euro, si rischia la chiusura di 50 mila imprese” e “di mettere in mezzo a una strada 350 mila persone”.

La crisi per il turismo potrebbe proseguire almeno fino al 2021: “In questo momento languono completamente le prenotazioni anche per il mese di agosto - dice Alessandro Massimo Nucara, direttore generale di Federalberghi -. Questo è un settore che in un anno normale dà lavoro a un milione di persone che ad agosto diventa un milione e mezzo. Nessuno di quel mezzo milione è stato assunto e quel milione è in cassa integrazione”. Un settore in grave crisi, dunque, che speriamo subisca un'inversione di tendenza anche in seguito a notizie come questa della Merkel di tornare a Ischia.



“ La Cancelliera tedesca non vuole rinunciare alle sue tradizionali vacanze sull'isola campana. Un buon segnale anche per il turismo



Porte aperte a musei e parchi In Sicilia

#culturariparte

Da domani i musei regionali, i Parchi archeologici e gli altri siti siciliani della cultura riaprono al pubblico, dopo la chiusura forzata dovuta all'emergenza coronavirus.

#Laculturariparte e' il messaggio che la Regione vuole dare. E per farlo, dal 30 maggio a domenica 7 giugno i musei e le aree archeologiche dell'Isola apriranno gratuitamente. L'iniziativa del governo Musumeci segna il rilancio dell'attivita' culturale nella regione e vuole essere un gesto per ringraziare i siciliani e tutti coloro che, mostrando serietà e responsabilità, per oltre due mesi sono rimasti in casa, contribuendo, in questo modo, alla limitazione dei contagi, che in Sicilia, fortunatamente, non hanno raggiunto i livelli di altre zone d'Italia. Per evitare code agli ingressi, sarà obbligatorio prenotarsi online in anticipo, cliccando sul link <https://youline.eu/laculturariparte.html> e verificando così la disponibilità nel giorno e nella fascia oraria prescelta, tenuto conto che gli ingressi saranno contingentati e sottoposti a tutte le misure sanitarie previste dalla legge.

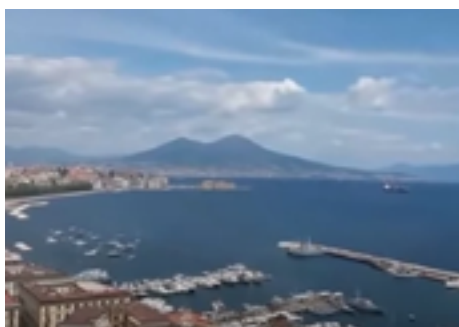
Le categorie diagnostiche con il maggior numero di interventi rinviiati	Interventi da riprogrammare	Quota su totale
Sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	135.700	79%
Apparato cardiocircolatorio	54.000	56%
Apparato digerente	39.800	65%
Orecchio, naso, bocca e gola	31.700	97%
Apparato riproduttivo femminile	30.500	88%
Epatobiliari e pancreas	18.400	71%
Apparato riproduttivo maschile	18.300	94%
Rene e vie urinarie	17.100	75%
Pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	13.800	93%

Fonte: Nomisma LaVerità

Meno care luce e gas

Il lockdown ha influenzato la vita di molti italiani sotto diversi aspetti, ma ha avuto anche degli effetti, positivi, sulle loro spese. In particolare, la riduzione del costo della materia prima di luce e gas sta condizionando i prezzi del mercato libero e le relative tariffe offerte ai consumatori. Secondo una simulazione condotta a maggio 2020 da Facile.it su un panel di cinque compagnie e relative offerte, in appena due mesi i costi per gli utenti finali si sono ridotti del 7,2% per l'energia elettrica e del 10% per il gas. Ri-

duzione bollette Luce e Gas Dalle simulazioni effettuate da Facile.it è emerso come, fra le tariffe applicate dalle aziende considerate, il costo della materia prima luce, sia variato tra il -14% e il +6%, determinando una riduzione media - da marzo a maggio 2020 - pari al 7,2%. Per il gas, invece, in tutti e cinque i casi presi in esame è stata rilevata una diminuzione, con un range che varia tra il -18% e il -1%; il valore medio del calo è stato, quindi, sempre da marzo a maggio, addirittura superiore a quello dell'energia e pari al 10%.



Il giro delle Frecce tricolori

Da Napoli alla Basilicata fino alla Calabria. E' passato anche per Potenza il Giro d'Italia delle Frecce Tricolore che, in occasione delle celebrazioni per il 74esimo anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, sta sorvolando dallo scorso 25 maggio tutti i capoluoghi di regione.

La Pattuglia acrobatica ha sorvol-

ato il centro storico di Potenza con la scia tricolore visibile da quasi tutta la Città.

Diverse le persone che hanno assistito per strada al passaggio delle Frecce Tricolore e tanta emozione anche per i bambini presenti al suggestivo spettacolo.

La conclusione del giro avverrà il 2 giugno con il tradizionale sorvolo su

Sicilia, Cassintegrati in bolletta



“Premesso che più della metà dei lavoratori siciliani posti in cassa integrazione in deroga ancora non ha ricevuto alcuna indennità dopo tre mesi di fermo produttivo, da lunedì prossimo circa la metà dell’intera platea corre il rischio di restare senza alcuna forma di reddito fino al prossimo mese di settembre”.

Lo denuncia Antonino Alessi, presidente dei Consulenti del lavoro di Palermo, che spiega: “La Cig in deroga finanziata dal ‘Cura Italia’ ha coperto un primo periodo di nove settimane, per alcuni da febbraio a fine aprile; ma il successivo periodo di cinque settimane previsto dal Dl ‘Rilancio’, che deve ancora essere richiesto dalle imprese all’Inps, coprirebbe comunque fino a fine maggio. Il prossimo periodo di Cig in deroga di quattro settimane previsto dal governo, per la maggior parte dei settori, potrà essere fruito solo tra settembre e ottobre, sempre che sarà trovata la copertura finanziaria. Da lunedì prossimo 1 giugno, quindi, e per tutta la durata dell’estate ci sarà un ‘buco’ non coperto da alcuna indennità”.

“Questo significa – osserva Alessi – che tutte le piccole attività economiche più colpite dalle

“ **Falle nel decreto rilancio approvato dal governo. Dal primo giugno molti lavoratori resteranno senza alcun sussidio. Errori anche su trattamenti in deroga. Alessi: urgono correttivi nella fase di conversione in legge**

misure di protezione sanitaria e per le quali la ripartenza sarà molto più lenta - dai bar e ristoranti al commercio non alimentare fino agli artigiani - bene che vada potranno reimmettere in servizio non oltre il 50% della propria forza lavoro.

Ma non potendo ancora licenziare (percorso che consentirebbe ai soggetti coinvolti di usufruire della Naspi), tali imprese saranno costrette a mantenere in organico questo personale in esubero, però a casa e senza retribuzione”.

“Infatti, queste aziende – sottolinea Antonino Alessi - , che già hanno pagato il salatissimo conto economico del ‘lockdown’ e si sono indebitate solo per potere fare fronte a bollette, affitti, precedenti forniture e le scadenze di giugno, non potranno permettersi anche di pagare a vuoto il resto dei lavoratori mantenuti a casa e non potranno fare altro che porli in permesso non retribuito o dichiararli assenti, con il rischio di dovere pure sostenere l’onere contributivo”.

Appalti nelle mani della 'ndrangheta

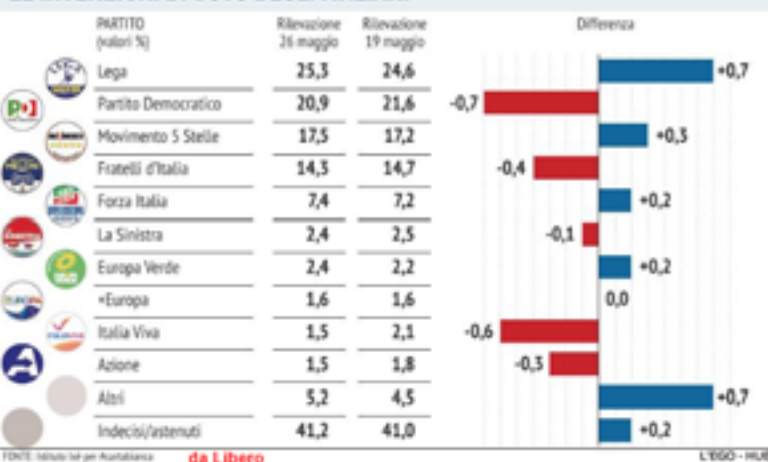
Un cartello criminale composto da imprenditori e funzionari pubblici per pilotare gli appalti e agevolare le cosche della 'Ndrangheta. Lo ha scoperto la Guardia di Finanza che sta eseguendo decine di arresti in diverse regioni italiane. L'indagine, coordinata dalla Dda di Reggio Calabria, ha preso di mira i profili 'imprenditoriali' dei Piromalli, la cosca che opera nella Piana di Gioia Tauro. I finanziari stanno eseguendo anche sequestri di beni e imprese per oltre 103 milioni. L'operazione, coordinata dal procuratore di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri e denominata 'Waterfront', è l'epilogo delle indagini sull'ala imprenditoriale dei Piromalli. Dagli accertamenti, infatti, è emersa l'esistenza di un cartello composto da imprenditori e pubblici ufficiali ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta aggravata dall'agevolazione mafiosa, frode



nelle pubbliche forniture, corruzione ed altri reati. Sono 11 i funzionari pubblici coinvolti. I provvedimenti cautelari e i sequestri, nei quali sono impegnati circa 500 finanziari dei comandi provinciali e dello Scico, sono scattati in Calabria, nelle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia, in Sicilia tra Messina, Palermo, Trapani e Agrigento, in Campania - a Benevento e Avellino - a Milano e Brescia in Lombardia e ad Alessandria, Gorizia, Pisa, Bologna e Roma. L'operazione, coordinata dal procuratore

di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri e denominata 'Waterfront', è l'epilogo delle indagini sull'ala imprenditoriale dei Piromalli. Dagli accertamenti, infatti, è emersa l'esistenza di un cartello composto da imprenditori e pubblici ufficiali ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta aggravata dall'agevolazione mafiosa, frode nelle pubbliche forniture, corruzione ed altri reati. Sono 11 i funzionari pubblici coinvolti.

LE INTENZIONI DI VOTO DEGLI ITALIANI



La banda della Movida

I Carabinieri della Compagnia Napoli Vomero hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 10 persone (1 in carcere, 7 agli arresti domiciliari e 2 al momento irreperibili), per i reati di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione e spaccio di sostanza stupefacente nonché furto aggravato in danno di un istituto scolastico. Le indagini, iniziate nel gennaio del 2018 dopo un furto in una scuola media del quartiere Vomero (Napoli), hanno permesso di identificare 6 giovani tutti maggiorenni i quali, dopo avere divelto una inferriata posta a protezione dell'edificio scolastico, sono entrati all'interno della scuola rubando computer e pianole elettroniche. Il gruppo era organizzato con ruoli ben definiti e utilizzava i proventi derivanti della vendita delle refurtive per l'acquisto di sostanze stupefacenti attraverso la quale avviavano un'attività di spaccio (in particolare hashish, marijuana e cocaina). La droga veniva venduta attraverso ordinativi telefonici.

Di Maio: "Mai fatto il bibitaro allo stadio"

Cade una delle poche certezze di quest'era politica: Luigi Di Maio non ha mai venduto bibite allo stadio San Paolo di Napoli. A diffondere la rivelazione è stato lo stesso ministro degli Esteri: «Premettendo che vendere le bibite non è un disonore, non le ho mai vendute. Quella foto che gira, ormai da anni, su di me al San Paolo è falsa, possiamo dirlo ufficialmente. Non è assolutamente vera», ha spiegato Gigino a L'Intervista con Maurizio Costanzo che andrà in onda stasera su Canale 5.

Ho lavorato qualche estate al San Paolo, ma stavo in giacca e cravatta, accoglievo i cosiddetti vip in tribuna autorità, tra cui il presidente del Napoli e tutti gli altri», ha continuato.

Quindi, Di Maio non ha mai fatto il bibitaro, bensì lo steward allo stadio. Il capo della Farnesina ha parlato delle sue esperienze lavorative rispondendo a una domanda sulle «carognate subite» e, a tal proposito, ha citato «le notizie false inventate sul suo conto». «Usare il lavoro umile come offesa è una carognata per i tanti i ragazzi che fanno lavori umili», ha affermato. «Fare il manovale, il cameriere, sono esperienze che riforgiano»



Ed ora chi farà le scuse al falso furbetto

Furbetti? Non scherziamo. Semmai lavoratori indefessi, al punto da timbrare in abiti non appropriati pur di non sottrarre minuti preziosi alla propria missione e, in qualche caso, addirittura aggiungerli. Senza per questo ricevere degli straordinari in busta paga. A rendere giustizia a quanti per cinque anni sono stati considerati i “furbetti del cartellino” del Comune di Sanremo sono le motivazioni della sentenza di assoluzione nei confronti di Alberto Muraglia, il dipendente comunale accusato di falso e truffa, immortalato a timbrare in mutande e diventato il simbolo dell’Italia allo sfascio, l’emblema degli impiegati pubblici nullafacenti, che aspettano il “27” per prendere lo stipendio. A lui, che dopo il licenziamento si è reinventato “aggiustatutto” aprendo una bottega per salvarsi e salvare la sua famiglia, è stato riconosciuto nero su bianco che aveva timbrato in mutande, ma soltanto perché era appena rientrato da un turno di lavoro in cui aveva gestito il traffico sotto un diluvio, diciamo, universale. Per questo non aveva gli abiti, li aveva tolti prima di rientrare perché inzuppati. Lo scrive il gup Luppi in una delle 319 agine di motivazioni riportate da Repubblica nella cronaca di Genova. Pagine nelle quali si vince la “leggerezza” con cui sono state portate avanti le indagini che hanno crocifisso Muraglia e in cui si parla di «funambolica

“ Il vigile che timbrava in mutande era diventato il simbolo dell’Italia degli sfaticati. In realtà rientrava in ufficio dopo un turno sotto la pioggia...



opera di valutazione dei labili indizi di reato evidenziati», che sono scricchiolati di fronte ad un teorema accusatorio poi rivelato privo di fondamenta.

quando l’accusa contesta al Vigile di non essere nel comune di residenza, per esempio, viene confuso il cellulare di Muraglia con quello della moglie. Quando viene individuato al poligono con i colleghi, non si tiene conto che era lì per i tiri obbligatori che la sua professione richiede. In entrambi i casi, per l’accusa, Muraglia risultava assente dal lavoro.

Ora, la domanda, è un’altra? In che modo potrà essere risarcito il danno reputazionale subito dall’uomo? Quale somma potrà mai ripagare della gogna mediatica subito ingiustamente per mesi, per quella sua foto utilizzata senza scrupolo per rappresentare l’Italia dei furbetti, quella che non lavora e che tira avanti sfruttando il denaro dei contribuenti.

La sentenza pone un problema serio anche sul fronte dell’informazione. Nell’epoca dei social le fake news fanno ancora più male perché girano ad una velocità incredibile e restano per sempre nella memoria di un server. Da parte nostra, di chi fa il giornalista, non possiamo che chiedere scusa al vigile licenziato. Speriamo solo che dopo di noi lo facciano anche gli altri. E che incidenti come questi davvero non abbiano più ad accadere, nell’interesse di tutti.

Le lettere

Solidarietà alla Azzolina

Il Coordinamento nazionale dei docenti della disciplina dei diritti umani esprime solidarietà al Ministro, Lucia Azzolina, per gli insulti sessisti ricevuti in questi giorni. Riteniamo inaccettabile ogni forma di dissenso espresso attraverso il linguaggio della violenza fisica o verbale, tanto più detestabile quanto più connotata da misoginia e da disprezzo di genere. Gli educatori devono massimamente rifuggire

da comportamenti profondamenti diseducativi e improntati all'odio irrazionale: il confronto tra le parti deve sempre svilupparsi in maniera civile, avvalendosi della forza delle proprie argomentazioni, senza ricorrere all'insulto bestiale e gratuito. Auspichiamo che il clima attuale di conflitto e attrito si rassereni, in quanto fortemente improduttivo per tutte le famiglie, il personale scolastico e

gli studenti che sono invece fiduciosi in soluzione appropriata e responsabile delle molteplici problematiche connesse al mondo della scuola. La distensione e la collaborazione siano un monito per tutti, al fine di progredire insieme e sviluppare percorsi costruttivi per la comunità educativa e l'intera società.

Prof. Romano Pesavento

La stabilizzazione dei precari

“La stabilizzazione dei precari storici in Sicilia è un dovere morale: migliaia di persone che da anni garantiscono il funzionamento degli enti locali e l'erogazione dei servizi ai cittadini e aspettano, dopo tante promesse, una stabilità lavorativa per sé e per le proprie famiglie. Apprezziamo gli annunci dell'assessore Grasso circa un ddl che consenta di attivare le procedure anche negli enti in dissesto o in fase di riequilibrio finanziario, ma è ora di passare ai fatti accelerando il confronto con il governo nazionale. Non si può più perdere tempo”.

Giuseppe Badagliacca-Nicola Scaglione (Cisal-Csa)

Il no ai Lucani nel mondo

Partendo dal presupposto che le nostre scelte politiche, come Gruppo consiliare, attingono sempre a buon senso e oculatezza nell'utilizzo dei denari e dei beni pubblici, l'attenzione diventa massima quando si tratta di elargire fondi ad enti, associazioni o comitati, ancor di più in una fase emergenziale come quella attuale in cui ogni risorsa finanziaria pubblica è fondamentale per la tenuta economica e sociale della nostra regione. Per quanto attiene alle attività che svolgono le associazioni dei “Lucani nel Mondo” non abbiamo alcun dubbio che siano attività meritevoli di attenzione da parte della Regione Basilicata. Come quelle di qualsiasi altro ente o associazione di volontariato che presta servizi utili e, talvolta, essenziali per i lucani. Siamo inoltre convinti che le richieste delle associazioni “Lucani nel mondo” siano mosse da spirito benefico e costruttivo, al pari di qualsiasi altro ente lucano no profit.

Ciò che ha indotto il Gruppo Movimento 5 stelle a sollevare molteplici dubbi che, non

avendo trovato risposta, sono sfociati nel voto sfavorevole, riguardano le finalità perseguite e gli obiettivi fino ad oggi raggiunti e da raggiungere con la nuova programmazione economica triennale. Nel report triennale presentatoci sono riportati solo una serie di buoni intenti che però non convincono rispetto ad una visione ad ampio raggio. Non abbiamo percepito il presunto ritorno in termini di impatto economico e sociale verso la Basilicata a fronte di un investimento di ben 300 mila euro di denari degli stessi lucani, per finanziare il solo programma annuale 2019 (gli eventi potranno poi essere realizzati e rendicontati entro il 2021). Ci aspettavamo un'analisi molto più approfondita rispetto ad un siffatto (e non trascurabile) impegno di spesa: una programmazione di eventi decisamente più ambiziosa rispetto alla mera organizzazione di celebrazioni, premi, eventi e sagre cui fino ad oggi abbiamo assistito. E, con il massimo rispetto, spesso si traducono in retorica rimembranza del fenomeno dell'emigrazione dei lucani all'estero. Il tutto spesso occasione di passerelle per i politici ed a spese dei lucani. Non abbiamo riscontrato alcuna traccia di una progettazione “di rete” in grado di generare vere opportunità per i lucani (sia in loco che nel mondo), volano di scambi commerciali, di occasioni di internazionalizzazione delle imprese locali e di promozione del turismo. Ci aspettavamo una pianificazione di eventi che entrasse nel merito di attività a valore aggiunto, con tanto di analisi di ritorno dell'investimento dei pubblici denari. Nella programmazione triennale arrivata in III Commissione, tra le altre cose, in riferimento al museo dell'emigrazione lucana, abbiamo letto l'intenzione di “raccordare al meglio le iniziative in una sinergia che metta in atto le migliori strategie per indirizzare flussi di visitatori dall'Italia e dall'estero che grazie all'attrattore potranno

visitare l'intera regione”. Qui ad esempio ci chiediamo: qual è il target, quali flussi turistici genererebbe, che tipo di economia turistica si riesce a creare attorno al museo, qual è il volume di ritorno stimato per l'economia lucana?

Tante domande a cui, nelle carte, non vi sono risposte. Sul sito ufficiale della Commissione regionale dei lucani nel mondo, tra l'altro, non viene riportato nulla in merito alle attività della stessa CRLM e delle associazioni che hanno beneficiato del contributo pubblico.

In ragione di tutto questo, ieri abbiamo votato contro: un voto che non deve essere certo inteso come contrario alla Commissione, che svolge un evidente ruolo nella creazione di legami e rapporti internazionali, ma che sintetizza il dissenso rispetto all'aumento della dotazione finanziaria in assenza degli innanzi riportati elementi di trasparenza e chiarezza. Tanto più in questa particolare crisi epidemica, in Basilicata abbiamo molte famiglie e numerosi cittadini che sono definitivamente sprofondati in condizioni economiche di indigenza. In questa contingenza, va intensificato lo sforzo affinché ogni risorsa pubblica vada, quindi, monitorata e correttamente indirizzata. I lucani, pertanto, apprezzeranno una rimodulazione al ribasso del finanziamento, magari proprio dietro sollecitazione delle varie associazioni di lucani nel mondo, le quali certamente si rendono conto che nel mezzo di una grave crisi sanitaria, sociale ed economica, forse sarebbe il caso di sottrarre meno risorse possibile ai bilanci degli enti che governano i territori colpiti.

Carmela Carlucci - Gianni Perrino - Gianni Leggieri (Movimento 5 Stelle Basilicata - Consiglio Regionale)

Borsa di studio per giornalisti

Una borsa di lavoro finalizzata a un contratto di 12 mesi presso la redazione giornalistica di Open, il giornale on line fondato da Mentana che valorizza i giovani. Si tratta di "Alfasigma Contest. Per i giornalisti del Futuro", il concorso promosso da Alfasigma - tra i principali player dell'industria farmaceutica del nostro Paese e di cui fanno parte oltre 3000 dipendenti in Italia e all'estero - per stimolare l'interesse verso una corretta informazione medico-scientifica resa ancora più urgente dall'attuale emergenza sanitaria da Covid-19. I termini

per partecipare al concorso sono stati prorogati proprio in considerazione del lungo lockdown dovuto all'epidemia e c'è tempo fino alle ore 22.00 del 26 giugno 2020 per presentare la propria candidatura. Il giornalista vincitore sarà inserito in redazione già a partire dal mese di luglio. L'iniziativa è rivolta ai neodiplomati nelle Scuole di Giornalismo riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti e a tutti coloro non iscritti all'Ordine dei Giornalisti nati dopo il 1° gennaio 1990 collaborano con testate giornalistiche. La premiazione ufficiale avverrà



Un pugno di amici di Matranga e Minafò

Dal palco del Convento Cabaret al grande schermo di Amazon Prime Video. E' online dal 20 maggio il primo film firmato da Tony Matranga ed Emanuele Minafò "Un pugno di amici". Prodotto da Sicilia Social Star e Tunnel Produzioni guidata Nando Mormone, il film è diretto da Sergio Colabona il film vede l'unione del cast di Sicilia Cabaret e di Made in Sud.

Comicità siciliana quanto basta, un pizzico di immancabili tormentoni e un cast d'eccezione sono gli ingredienti della ricetta cinematografica che promette di saziare tutti, fan e non. Nella commedia infatti, insieme a Matranga e Minafò, anche Maria Bolignano, Mariano Bruno, Paride Benassai, I Ditelo voi, Angelica Massera, Tintina Maroncelli, Piera Russo, Grazia Zappalà, Felicia Del Prete, Totino La Mantia, I 4 Gusti, I Respinti, I Badaboom, Ivan Fiore e tutto il cast di Sicilia Cabaret. La ciliegina sulla torta è la partecipazione straordinaria di Maurizio Casagrande.

Il film - e non poteva essere altrimenti - è completamente "made in Sud". Le riprese sono state girate a Palermo e dintorni: tra Termini Imerese, Gratteri, Lascari e Isola delle Femmine (all'interno del Saracen Hotel). Sia per Matranga che per Minafò si tratta di un ritorno al passato, visto che buona parte dei ciak sono all'interno di un villaggio turistico, proprio dove il connubio ha avuto inizio. Filo conduttore l'amicizia.

Il film sarà disponibile on demand su Amazon Prime Video a partire dal prossimo 20 maggio. "Ci siamo misurati con qualcosa di nuovo - commentano Matranga e Minafò - e non vediamo l'ora di conoscere la risposta del pubblico che, grazie al lavoro



di squadra corale con tutti i comici del Sud Italia, promette di essere davvero variegata. Hanno provato a boicottarci in tutti i modi - aggiungono scherzosamente - prima innescando una pandemia, poi facendo arrivare vicino alla terra un asteroide. Vediamo cosa si devono inventare prima del 20 maggio...".

Il film inizia con una rapina... senza

bottino e alla persona "sbagliata", un boss interpretato da Paride Benassai. Tony ed Emanuele, in un intreccio pirandelliano, vengono braccati da Maurizio Casagrande nei panni del commissario e dalla sua squadra di polizia sgangherata. Dopo una serie di esilaranti gag, i due dovranno sperimentare nuove idee per andare avanti e nascondersi da chi è sulle loro tracce. Al



Apulia Web fest, premiazione il 31

L'Apulia Web Fest – Audiovisuals, Peace and Food, il primo festival internazionale in Puglia dedicato al cinema digitale indipendente, rinnova il suo appuntamento con artisti e amanti dell'audiovisivo con la II edizione della manifestazione che si terrà il prossimo 31 maggio, alle ore 21.00, attraverso i propri canali social.

Lo stato di emergenza determinato dalla pandemia da Coronavirus, comporta la sospensione delle manifestazioni pubbliche, nel rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 stabilite a livello governativo da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 4 marzo e successivi aggiornamenti. Risulta, quindi, di assoluta urgenza la necessità di rispettare le norme di distanziamento fisico, il divieto agli assembramenti, oltre alle limitazioni agli spostamenti fra regioni e fra nazioni, misure fondamentali a cui l'Apulia Web Fest, essendo una manifestazione internazionale, non può non attenersi.

Pertanto, l'Apulia Web Fest, a cura dell'Associazione Culturale Morpheus Ego, con direttore artistico Michele Pinto, in collaborazione con Curiosity Studio, non annulla l'evento ma cambia le modalità di svolgimento e diventa multimediale.

Inserito nell'ampio circuito mondiale della "Webseries World Cup", la Coppa del mondo delle webserie, rientra anche nel programma ufficiale degli eventi del Fellini100, la manifestazione celebrativa del centenario della nascita del grande maestro cineasta Federico Fellini (1920-2020), e si è presentato in anteprima lo scorso 12 maggio, all'interno del 15° Festival della Comunicazione promosso dalla Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, in collaborazione con la Famiglia delle Paoline e dei Paolini.

Lo scorso 21 maggio ha ufficializzato le nominations e decreterà i vincitori delle 6 categorie in concorso, asseg-

nando più di 40 premi, il 31 maggio, alle ore 21.00, attraverso un evento live streaming sui propri canali social e in crossposting sui canali Facebook dei media partner. Durante la serata live della Cerimonia di premiazione, presentata dal direttore artistico Michele Pinto, interverranno gli artisti partecipanti, ospiti e i membri della giuria tecnica che hanno valutato le opere in concorso: Sergio Spaccavento, Direttore creativo esecutivo di Conversion, autore radiofonico, televisivo, cinematografico, teatrale; Francesco Tammacco, attore, sceneggiatore e regista teatrale; Alessia Martino, speaker radiofonica di Radionorba, Alex Zaum, scrittore e blogger di cinema e fantascienza; Andrea Malpighi, regista e direttore artistico del Caorle Independent Film festival. L'Apulia Web Fest 2020 quindi si farà. Nel rispetto dei 160 artisti che hanno iscritto le loro opere al concorso da ben 32 nazioni in tutti i cinque continenti, e dei 145 selezionati per concorrere alla premiazione. E si celebrerà valorizzando al massimo il mondo del cinema audiovisivo indipendente, utilizzando proprio la tecnologia del digitale, su cui incardina tutta la sua essenza.

Non mancheranno i suoi capisaldi: Audiovisuals, con promozione e valorizzazione della produzione audiovisiva, cinematografica e per i media digitali indipendenti a livello internazionale; Peace, intesa come condivisione, incontro, conoscenza, confronto e reciproca contaminazione fra diversi pensieri artistici e differenti culture. Anche quest'anno l'Apulia Web Fest conferirà il Premio per la Pace agli artisti che dimostreranno attivo impegno e sensibilità in materia di diritti fondamentali dell'uomo. Promozione del Territorio e delle incantevoli meraviglie di Puglia.

Purtroppo mancherà incontrarsi, guardarsi negli occhi, sorridersi, confrontarsi durante i Panel, incontrare artisti di fama internazionale con le Masterclass, intessere nuove amicizie e sinergie, assaporare sapori, colori e profumi della

Cosa guardare in Tv

Rai 1

- 8.00 TG1 Attualità
- 9.00 RaiNews24 Attualità
- 9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 10.30 Storie Italiane Attualità
- 11.00 RaiNews24 Attualità
- 12.00 La prova del cuoco Spettacolo
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Vieni da me Attualità
- 15.40 Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera
- 16.30 TG1 Attualità
- 16.40 TG1 Economia Attualità
- 16.50 La vita in diretta Attualità
- 18.45 L'Eredità per l'Italia Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- 21.25 Show Dogs - Entriamo in scena Film
- 23.25 TV7 Attualità

5

- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Mattino cinque Attualità
- 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Una Vita Telenovela
- 14.45 Uomini e donne Spettacolo
- 16.10 Il Segreto Telenovela
- 17.10 Pomeriggio cinque Attualità
- 18.45 Avanti Un Altro Show
- 19.40 Tg5 - Anticipazione Attualità
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
- 21.20 Amici Speciali Spettacolo
- 1.00 Tg5 Notte Attualità

Rai 2

- 9.50 Diario di casa Attualità
- 10.00 Tg 2 Attualità
- 10.20 Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia Evento
- 12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 - Eat Parade Att.
- 13.50 Tg2 - Sì, Viaggiare Att.
- 14.00 Detto Fatto Attualità
- 16.15 Il nostro amico Kalle Serie Tv
- 17.00 Diario di casa Attualità
- 17.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 18.50 Blue Bloods Serie Tv
- 19.40 Bull Serie Tv
- 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 N.C.I.S. Serie Tv
- 22.10 The Rookie Telefilm
- 23.00 Blue Bloods Telefilm
- 23.45 La Compagnia del Cigno Fiction

4

- 8.20 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni animati
- 8.50 Mimi e la nazionale di pallavolo Cartoni An.
- 9.40 Person of Interest Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.40 I Simpson Cartoni An.
- 15.00 I Griffin Cartoni Animati
- 15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
- 15.55 Streetdance Film
- 16.30 Tgcom Attualità
- 17.50 La vita secondo Jim Serie Tv
- 18.15 Camera Café Sit Com
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 The O.C. Serie Tv
- 20.40 CSI Serie Tv
- 21.30 Fast and Furious Film
- 22.50 Tgcom Attualità
- 23.35 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film

Rai 3

- 8.00 Agorà Attualità
- 10.00 Mi manda Raitre Att.
- 11.00 Tutta Salute Attualità
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
- 12.45 Quante storie Attualità
- 13.15 Passato e presente Rubrica
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 TGR - Leonardo Att.
- 15.05 TGR Piazza Affari Att.
- 15.25 #Maestri Attualità
- 16.00 Aspettando Geo Att.
- 17.00 Geo Documentari
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.20 Palestre di vita Attualità
- 20.45 Un posto al Sole Teleromanzo
- 21.20 Euforia Film
- 23.20 Quello che serve Documentario

7

- 6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira Attualità
- 12.45 Cuochi e fiamme Lifestyle
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Tagadà Attualità
- 16.40 Taga Doc Documentari
- 18.00 Drop Dead Diva Serie Tv
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 Propaganda Live Attualità
- 0.50 Tg La7 Attualità

4

- 8.00 Hazzard Serie Tv
- 9.05 Everwood Serie Tv
- 10.10 Carabinieri Fiction
- 11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
- 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
- 13.00 Detective in corsia Serie Tv
- 14.00 Lo Sportello Di Forum Replica Speciale Rubrica
- 15.30 Ieri E Oggi In Tv Spettacolo
- 16.00 La storia del Dottor Wassell Film
- 16.40 Tgcom Attualità
- 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 19.35 Tempesta D'Amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.25 Quarto Grado Attualità

3

- 16.00 Segui fonda Film
 - 17.45 Vite da copertina Doc.
 - 18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
 - 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spett.
 - 21.30 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo
 - 23.30 Piacere Maisano Attualità
- ## NOVE
- 18.00 Delitti a circuito chiuso Documentari
 - 19.00 Camionisti in trattoria Lifestyle
 - 20.00 Sono le venti (live) Attualità
 - 20.30 Stai al gioco Spettacolo
 - 21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
 - 22.45 Accordi & disaccordi (live) Talk show

sky cinema uno

301

- 14.05 Il grande salto Film
- 15.45 I Mercenari 2 Film
- 17.30 Il campione Film
- 19.25 Beast of Burden - Il trafficante Film
- 21.00 100X100Cinema
- 21.15 Pelé Film
- 23.10 Ma cosa ci dice il cervello Film
- 1.00 Cetto c'è senzadubbiamente Film

FOX

112

- 16.50 I Griffin Cartoni Animati
- 17.15 I Simpson Cartoni An.
- 18.55 American Dad Cartoni Animati
- 19.45 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.00 Modern Family Telefilm
- 21.50 I Simpson Cartoni An.
- 22.45 Modern Family Telefilm
- 23.35 I Simpson Cartoni Animati

7d

29

- 12.30 Ricetta sprint Lifestyle
- 13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.20 Tagadà Attualità
- 19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
- 21.30 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
- 0.50 La Mala Educaxoion Attualità

EUROSPORT

112

- 11.30 UK Championship 2018 Sport
- 14.00 Giro d'Italia Classics Sport
- 17.00 Vuelta Sport
- 19.00 You say we play Rubrica
- 22.00 Giochi Olimpici Documentari
- 23.00 Formula E Fia Championship Sport

La foto del giorno



DUE CUORI E UNA PANCHINA.

Silvia ha 36 anni, Alessandro 53. Vivono insieme tra strada e dormitorio
Ora si sono sposati, come testimoni due loro amici anch'essi senza casa

Adotta una pecora



“Diventa Pastore / Alleva la tua pecora a distanza”: è questo lo slogan adottato da Sardinia Farm (indirizzo web: www.sardinia-farm.com), fattoria gestita da Emilio Concas (nella foto) con la moglie e i quattro figli a Gergei, in provincia di Cagliari. L'idea è semplice ed evocativa: con 390 euro all'anno in pratica si “adotta” una pecora a distanza, una delle sue cento pecore, che Emilio e i suoi provvederanno a curare. In cambio, si ottiene, così come comunicato sul sito: la scelta del nome della pecora; un cinturino in cuoio personalizzato con il nome scelto; l'invio di un attestato di allevamento a distanza con relativa foto della pecora; un manufatto con la lana della pecora; otto forme di formaggio pecorino da circa 2,5 kg l'una.



Accadde Oggi

Inaugurata l'11 maggio del 330, Costantinopoli viene conquistata dall'esercito turco il 29 maggio 1453. Il colpo di grazia a quello che fu il grande impero romano d'Oriente viene inferto dal sultano Maometto II, che pone fine alla dinastia bizantina di Costantino XI Paleologo.

Il santo del giorno Girolamo

San Girolamo colloca san Massimino fra gli uomini illustri del suo tempo e lo definisce “uno dei vescovi più coraggiosi”. Nato a Sully presso Poitiers in Aquitania, Massimino è il fratello di san Massenzio, vescovo di Poitiers. Nominato vescovo a sua volta, occupa la sede che era stata del suo maestro, sant'Agazio.

Massimino morì lontano dalla propria sede, probabilmente durante un soggiorno nella terra natale. Il successore, san Paolino, fa

trasferire la salma dall'Aquitania alla basilica di san Giovanni a Treviri, che più tardi prenderà il nome di san Massimino.